

*Al Ministro delle Imprese e del Made in Itali, al Ministro dello Sviluppo economico — Per sapere —* premesso che:

il Distretto Tessile lariano, al quale afferiscono oltre 1.300 imprese che occupano complessivamente 15.200 dipendenti, è custode di un patrimonio di esperienze e competenze tecnico-artistiche tramandate da generazioni, costantemente aggiornato nel tempo e rafforzato da un'innata propensione all'innovazione sostenuta da centri formativi d'eccellenza;

la filiera tessile del Distretto lariano è tra le più complete e articolate al mondo basti pensare che per quanto concerne l'utilizzo della seta il 70% della produzione europea viene lavorato nella provincia di Como;

il legame tra cultura, industria e artigianato è presidiato sul territorio lariano, definito "*The Italian Textile Valley*", da una filiera che valorizza le competenze del Made in Italy, la creatività del saper fare, la ricerca, l'innovazione. Como è peraltro "*Città creativa UNESCO*" con riferimento al cluster "*Crafts and Folk Art*", ambito della cultura del fare, dell'artigianato tessile, del design, dell'economia circolare, della filiera moda sostenibile e di quella serica;

lo scorso agosto sono stati emanati due specifici decreti interministeriali che hanno consentito ai Distretti Tessili locali rispettivamente di Prato e Biella di ricevere un aiuto per la ripartenza e il rilancio della loro competitività colpita duramente dalla crisi pandemica da Covid-19 e dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime, con la destinazione di risorse complessivamente quantificate in 15 milioni di euro;

il Distretto Tessile di Como-Lecco, parimenti duramente segnato dalle conseguenze della crisi sanitaria e dagli effetti negativi globali della guerra russo-ucraina con un aumento tendenziale dei costi energetici non regolamentati del 5,7%, e prezzi di gas e petrolio ben superiori a quelli precedenti al 2022 (dati Istat), non ha invece beneficiato di alcuna forma di sostegno;

nonostante la grave flessione della produzione industriale e artigianale del territorio, le imprese tessili lariane hanno continuato a dimostrare una capacità di reazione e resilienza alle sfide proposte dalle esigenze della digitalizzazione e della sostenibilità;

la Camera di Commercio di Como-Lecco, le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni Sindacali si sono fatti portavoce di un documento condiviso e unitario nel quale evidenziano l'urgente esigenza di un'applicazione equa e uniforme delle politiche di sostegno al settore tessile anche nel distretto di Como-Lecco -:

se i ministri interrogati non ritengano opportuno dover applicare in modo equo e uniforme anche al Distretto tessile di Como-Lecco adeguate politiche di sostegno, così come fatto per il Distretto tessile di Prato e Biella, volte ad assicurare pari opportunità di ripresa e crescita economica.

BRAGA, PELUFFO